

Natale: è bello tornare a casa!

Lascio per la prima volta la prima pagina. L'articolo di Giovanna una responsabile rangers di Spoleto merita di essere letto come un augurio di un NaTALE. So che farà riflettere, forse anche discutere. "Il chiodo" è per la foresta che cresce. La Madonnetta sta dando prova che non solo ci ha seguito in giro per l'Italia ma che vuole qualche cosa di nuovo anche per lei qui al Santuario. Ora come animatore vocazionale e missionario mi sento ancora più sereno se penso al mio passato ma ancora più curioso per il futuro, Trentino compreso. Qualcuno mi chiede dove sono, ora. Se sono al telefono mi è più facile: rispondo e dico in quale sede mi trovo. Se mi fermano alla Madonnetta o arrivo o parto. I vari pulmini che all'occasione guido mi riconoscono. Le strade e autostrade anche. Dove arrivo sono accolto. C'è anche chi pensa al conto. Abbiamo inserito anche il conto corrente. E' dura per tutti, anche per noi e come "Chiodo" e come associazioni. Ma per ora tanti ci aiutano ancora: grazie. Tanti saranno i nostri Nat@li e in ben tre città. Partirà il 13° container per le Filippine. Un camion per la Romania. Nuovo spettacolo: un mondo a colori. Ritourneremo a Rumo subito dopo Natale e dopo capodanno a Champoluc. Per gli auguri leggete articolo di Giovanna. **P.Modesto**



Buon Santo Natale

Ai nuovi Responsabili, Agli Happi-ness+, Agli Happiness, a tutti... Ieri, domenica 26 ottobre 2008, alle ore 10.05 siamo arrivati sotto il piazzale di S.Rita, è bastata appena un'occhiata verso l'alto, verso quel campanile altissimo, per dare un senso a quei forti crampi allo stomaco che ci avevano tormentato durante la notte. L'emozione è stata subito travolgente. Ancora una fitta allo stomaco, il cuore inizia a battere all'impazzata. Arrivare su quel piazzale che tante volte ci aveva ospitato da piccoli è stato per noi come fare un passo indietro nel tempo... tornare a quattro anni e mezzo fa. I cerchi, i giochi, il discorso fatto da Modesto per inaugurare il

pulmino, il luogo di ritrovo prima della messa, la gioia e la spensieratezza di avere un punto di riferimento, la convinzione di non avere incertezze e preoccupazioni per quel che sarebbe stato il futuro. L'emozione più forte però è arrivata al momento di entrare in chiesa e prendere posto tra i primi banchi. I passi sono timidi e scoraggiati perché la terribile paura, che ha assalito noi come tutti al momento di varcare la porta, è stata quella di non trovare più quello che avevamo lasciato, la paura di vedere un cambiamento radicale in quella che per tanti anni era stata la casa di tutti. Per fortuna o per sfortuna, la lucidità per dirlo ancora non c'è, non si è modificato niente in maniera così tanto catastrofica. Le panche

sono le stesse, l'altare anche.. eppure qualcosa che manca si percepisce subito, tutti, appena entrati, lo percepiamo: non ci sono tutte quelle sedie ammassate vicino all'organo che aspettano tanti bambini e tanti ragazzi pronti ad intonare qualche canto, sono scomparsi i cartelloni preparati nelle riunioni settimanali per l'offertorio, sono assenti i chierichetti, che convinti all'ultimo minuto dai responsabili, si vestono in fretta e furia per non fare tardi... manchiamo noi... mancano i Rangers! Abbiamo deciso di entrare dopo che tutti più o meno eravamo arrivati. Non siamo da soli a dover affrontare tutte quelle facce che, conosciute almeno in parte, ci fissano con un misto di gioia e disprezzo, con uno sguardo che credo sia stato dettato dalla nostra inaspettata presenza lì in quel momento. Che dire però delle persone che ci accolgono con sorriso con un gesto, perché tante volte le parole non servono, lasciandoci comprendere la loro gratitudine per il nostro tanto atteso ritorno. Ci sediamo assieme ai bambini, che con tanto sudore e tanta forza di volontà, lasciatemelo dire, abbiamo raggruppato lontani dalla nostra parrocchia condividendo periodi non sempre molto felici. L'occasione della messa è importante, il riconoscimento del novo parroco della parrocchia di S.Rita, Padre Randy.

Giovanna
(prosegue a pag.2)

(prosegue da pag 1)

La figura del Vescovo dell'Arcidiocesi Spoleto-Norcia, l'omelia, i canti del coro, l'offertorio, la cerimonia tutta significativa, ma quando si rimane lontani per così tanto tempo da un ambiente che per molti anni ci è stato così vicino tutto sembra avere un ruolo di secondo piano, la vera protagonista diventa la memoria. Il ricordo che ti assale la mente; la libertà di decidere un canto, le mille attività fatte in quel teatrino multiuso, ristorante per le cene ricorrenti, laboratorio creativo per gli spettacoli, luogo d'ascolto per ragazzi semplici che trovano conforto nel ritrovarsi insieme. Nessuno sa spiegarsi perché, ci guardiamo, ci scrutiamo di nascosto ignari, tutti, di avere gli stessi pensieri. Questa chiesa, dopo un lungo periodo di lontananza esercita ancora su di noi il potere di rendere qualsiasi cosa più facile. Usciamo dalla stessa porta attraverso la quale siamo entrati, arricchiti dalla trasformazione delle nostre incertezze e dubbi in sogni con le ali... che SPICCANO IL VOLO al solo suono di quelle campane che per molto tempo hanno accompagnato le nostre domeniche. Ed ecco che ci ritroviamo a parlare e capire che quei ricordi che sono affiorati alla mente durante quella celebrazione sono gli stessi...la voglia di tornare a vivere, questa volta da veri protagonisti il SOGNO che tanto tempo fa ci era stato portato via. L'intensità delle emozioni che abbiamo provato è difficile trasmetterla a parole, non ci sono termine che in breve hanno la capacità di riassumere una vita intera passata a sognare a sperare che quel che avevamo non ci sarebbe stato strappato dalle mani proprio al momento più bello. Quella stessa amicizia però che si era venuta a creare ci ha permesso di recuperare, da oggi, almeno in parte, quello che avevamo iniziato a costruire tanto tempo fa. Lo stesso recinto che noi, arrivati a questo punto lasciamo a voi, nuova direzione, Happiness + e Happiness.... Perché VOI SIETE I PROTAGONISTI DEL NOSTRO FUTURO!

Giovanna (La vecchia direzione)



La speranza.. è l'ultima a morire

Il pensiero di una mamma di Spoleto

Sembra spirare un vento nuovo a S. Rita, vento che riaccende la speranza... speranza di poter di nuovo entrare liberamente in quella che per quattro anni è stata la nostra seconda casa, il luogo in cui ci trovavamo tutti noi del gruppo inSIemeVOLA e i Rangers; quante feste passate lì, quanti bei ricordi ho di quel periodo. Ecco, la speranza si è riaccesa in me poche domeniche fa, quando c'è stato l'ingresso ufficiale del nuovo parroco, padre Randy, un filippino che rimarrà con noi per molto tempo. L'emozione è stata forte, la gente era veramente tanta, proprio come qualche anno fa: i ragazzi seduti nella prima fila, orgogliosi di poter portare al collo la loro promessa senza che qualcuno gli avesse detto di non ostentarla, noi adulti di inSIemeVOLA, uniti alle altre persone ancora

una volta insieme per far festa al nuovo padre. Per troppo tempo siamo stati lontano dalla nostra parrocchia, anche se non solo per nostra colpa, era tempo di ritornare, soprattutto i ragazzi; la santa dei casi impossibili, S. Rita, ci è stata vicina ancora una volta. Mi sono emozionata nel vedere i rangers sfilare dietro al parroco e al nostro arcivescovo, ho pensato per un attimo alla gioia che stavano provando nel sentirsi di nuovo partecipi nella nostra comunità; la figura dei giovani è troppo importante per una realtà cristiana, bisogna far sì che ci si avvicinino sempre più anche perché è inutile chiudere la stalla dopo che sono scappati i buoi. Tutti noi siamo chiamati a dare una mano, così come ha espressamente chiesto padre Randy, c'è bisogno di tante persone, che possano aiutarlo a svolgere al meglio la sua missione qui nella nostra città e sono convinta che presto questo accadrà. Prima o poi i sogni diventano realtà!!!

Simona Picotti

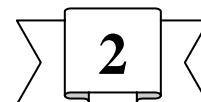


A Santa Rita il nuovo parroco.

Un momento importante per la parrocchia.

E' stato insediato il nuovo parroco e la nuova comunità dei Frati Agostiniani a Spoleto (parrocchia di S. Rita). Era un po' di tempo che non si vedeva tanto movimento in Parrocchia, come nel giorno del 26 Ottobre scorso: il giorno in cui è stato ufficialmente insediato p.Randy come parroco della nostra comunità, dopo che per qualche mese aveva retto le fila p.Luigi Sperduti e p.Corivaldo lo aveva aiutato nelle festività. E' intervenuto sua Eccellenza l'Arcivescovo di Spoleto che, con il suo fare toscano ha toccato tanti temi: la necessità di reimmettersi nel lavoro pastorale con un respiro diocesano, la opportunità di ridiventare segno di impegno concreto nella testimonianza, la necessità che i giovani – tutti i giovani – tornino a frequentare i locali della parrocchia. Ma adesso i locali non sono fruibili da nessuno, a causa dei lavori di ristrutturazione che sono in atto, e per il nuovo parroco queste restano solo parole di buoni propositi. Speriamo bene: che le difficoltà che esistono all'interno di ogni comunità, specialmente se variegata come le nostre, riescano a diventare quella famosa ricchezza di cui tutti parliamo ma che, quando la incontriamo – la varietà dei carismi e degli approcci ci risulta difficile da apprezzare. Speriamo che torni a galla quella che dovrebbe essere la motivazione che ci tiene uniti: testimoniare che Gesù Cristo è il Re della Storia e di tutte le storie che noi uomini possiamo proporre al mondo. Gesù Cristo e nessun altro. Chiunque si sostituisca a Lui o si proponga come leader di un movimento magari valido, ma fine a se stesso, finisce per proporre solo se stesso, e il suo lavoro crollerà miseramente. Chi vuole trasmettere il Cristo Re della Storia avrà la certezza che prima o poi il Bene prevarrà: su tutte le malelingue e la malafede. Ma non sappiamo quando e ...andiamo avanti secondo la nostra coscienza!!
Ciao!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Rita Musco



A Spoleto nasce la Guida ai Servizi di prevenzione all'alcolismo.

inSIemeVOLA è tra le associazioni punto di riferimento.

Si concluderà con un convegno il 10 dicembre prossimo, presso il Chiostro di San Nicolò a Spoleto, la prima tappa del corso di formazione "Alcol proviamo a conoscerti... brindiamo alla salute", a cui alcuni di noi, come associazione inSIemeVOLA, abbiamo partecipato. Una prima tappa importante perché, in questo convegno, oltre ad ascoltare illustri ospiti, psichiatri, pedagogisti, verrà resa pubblica la Guida ai Servizi dove, chi avrà problemi troverà il soggetto che farà al suo caso, che lo potrà ascoltare e che, forse, lo aiuterà ad iniziare a risolvere il suo problema. Nella guida per la cittadinanza sono presenti i vari servizi di Alcologia dell'ASL n. 3 dell'Umbria, l'associazione ANCA, i Centri Ricreativi per anziani ed è presente come soggetto, per la cosiddetta prevenzione primaria, la nostra associazione in quanto i nostri scopi sono proprio quelli di rivolgerci ai giovani, alle persone disagiate che trovano sicuramente in noi un momento di aggregazione e socializzazione. Il convegno sarà articolato in una giornata di studio e, dopo una mattinata di inquadramento del problema alcol, nel pomeriggio, diventerà pratico con una tavola rotonda a cui parteciperà tra gli altri la nostra associazione inSIemeVOLA sul tema "...che cosa possiamo fare praticamente" e sul sistema di rete dei vari servizi che hanno contribuito alla Guida dei Servizi. Le tappe successive di questo progetto, iniziato nel 2007, saranno quelle, non meno importanti, di portare questa rete praticamente sul territorio, nelle scuole, presso i centri anziani, gli oratori, le associazioni di immigrati con seminari che faranno conoscere le potenzialità e le possibilità di aiuto dei vari servizi. Tutto ciò ci rende orgogliosi e felici perché, ancora una volta, potremo dare il nostro contributo e il nostro aiuto a chi lo vorrà... sarà una piccola goccia ma...

Anna Maria Rotelli



GRSP: Un inizio spumeggiante

Partito il nuovo anno Rangers nella sede di Spoleto.

19 ottobre 2008 ore 9.30, ritrovo a Villa Redenta: lì, dove ci eravamo lasciati e dove ci siamo ritrovati... Tanti giochi per divertire bambini e non solo... alle 11.15 circa... inizio di un sogno, un sogno che il GRSP desiderava da tempo: ora, anche noi possiamo dire abbiamo una sede, bella e spaziosa (abbastanza da tenere ben 40 bambini e, ripeto, 40 bambini!), accogliente e, soprattutto, anche riscaldata! Quel giorno, è stata appunto inaugurata la nostra casa-sede... potrà sembrarvi strano ma... vedere padre Randy tagliare il nastro per poi entrare nella stanza, è stata

un'emozione davvero grande: madri incredule, bambini che piangevano addirittura e perfino noi responsabili veramente "rimasti" dal nostro riuscito lavoro... Si è parlato di come "gira" il gruppo per i nuovi arrivi, sono state anticipate a grandi linee le varie attività principali annuali e, infine, mini buffet per concludere il tutto. Giovedì 23 ottobre dalle 17.30 alle 19.00 è iniziata la prima riunione GRSP settimanale con tutti i bambini che, dalla RangersFest, sono rimasti "colpiti" dal nostro fare e inizieranno a far parte del movimento! Quest'anno il GRSP è partito con la grinta giusta e tutti ne sono fieri, i bambini ci sono e quest'anno ce li teniamo ben stretti!

Un saluto spoletino a tutti i gruppi e non solo...

Arrivederci a Empoli!!!!

Silvia Contardi

Ciao!!!!da Spoleto

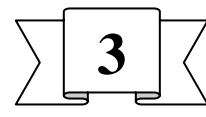
Ma che il S.Natale sia veramente tale



Tra poco ricomincerà la giostra: le luci, i suoni del Natale si riprenderanno le strade e le vetrine dei negozi per provare a trasmetterci un po' di allegria. Ma ogni anno sembra un'impresa sempre più ardua e una missione impossibile. E non solo dal punto di vista economico. Siamo capaci di credere ancora al Natale? Ce la sentiamo di ripartire da un bambino piccolo in una culla di fieno, che riesce però ad attirare tutto il mondo a sé? Un bambino piccolo. Forse il pensiero di dover costruire qualcosa di buono per i nostri figli è l'unica ancora di salvezza che ci permette di non vedere tutto nero nei momenti difficili. Forse è questo che si intende quando si afferma che i giovani sono la speranza del mondo per il futuro. Qui a Spoleto abbiamo fatto un'esperienza che ha messo in discussione molti di noi: per le vicende parrocchiali che molti conosceranno, abbiamo spostato la nostra sede in un locale che veniva usato abitualmente dagli adulti come luogo di riunione: pieno di cose (frigo, scatoloni, volantini ammassati, ecc), mentre i ragazzi avevano trovato "asilo" in strutture diocesane. Ma anche le strutture diocesane hanno avuto bisogno di lavori di ristrutturazione e quindi.....a mali estremi, estremi rimedi: via tutte le cose e spazio alle persone; la sede è diventata proprietà degli adulti e dei ragazzi, riorganizzando lo spazio e ritinteggiando a tinte allegre le pareti. Ecco: i grandi si sono interrogati per fare spazio ai piccoli: non voglio dire che sia stato facile, ma è stato possibile, la cena di S. Martino ne è stata una riprova: in piedi, stile "buffet", ma insieme!!!!!!!!!!!!!! E speriamo che i bambini siano la spinta che permetta ai grandi della terra di interrogarsi: non i bambini degli altri, ma i loro bambini: a noi decidere quale futuro lasciare loro. E allora diamo il via a tutti i "NATALE CHE SIA TALE" che sono in programma dalle Alpi al Trasimeno, per ricordare a tutti gli "uomini di buona volontà" che in nome di un Bambino è cambiata la Storia e può cambiare anche oggi.

Ciao!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Rita Musco



(Casa) SANTA MONICA

Domenica 9 Novembre, una bella giornata trascorsa in Val Berlino.



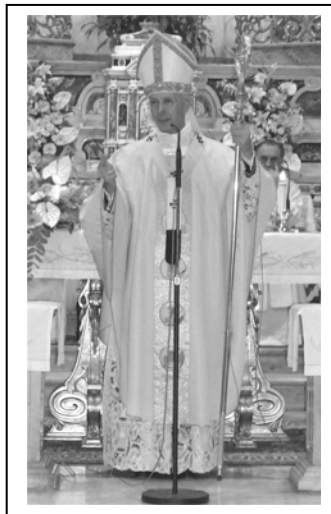
La madre di Agostino d'Ippona, fu determinante nei confronti del figlio per la sua conversione al cristianesimo. A 39 anni rimase vedova e si dovette occupare di tutta la famiglia. A Monica si adatta alla perfezione, la definizione che Chiara Lubich fa di Maria nei "Scritti spirituali", chiamandola "Sede della

sapienza, madre di casa". Nelle sue confessioni, "S. Agostino narra dei colloqui spirituali con sua madre, che si svolgevano nella quiete della casa di Ostia, ricevendone conforto ed edificazione; ormai più che madre ella era la sorgente del suo cristianesimo. Nel giro di cinque sei giorni, si mise a letto con la febbre, perdendo a volte anche la conoscenza; ai figli disse di seppellire quel corpo dove volevano, ma di ricordarsi di lei, ovunque si trovassero. Agostino con le lacrime agli occhi ripeteva "Tu mi hai generato due volte". La malattia durò nove giorni e il 27 agosto morì a 56 anni. Domenica 9 novembre ci siamo incontrati in Val Berlino con il gruppo di Genova "Mosaico e i Rangers", per passare una domenica insieme. Questa casa chiamata "S. Monica" è stata comprata dal gruppo di adulti per i ragazzi per dargli un locale dove fare i bivacchi o anche solo per trascorrere un po' di tempo insieme agli altri. Giornata trascorsa come una grande famiglia con molte cose buone: polenta cucinata sul momento sulla stufa, pasta al forno, piselli e carne, torte salate e affettati, torte e mele portate da Padre Modesto dal Trentino, cavoli e carote dall'orto della sua famiglia e per finire castagne direttamente dall'albero di Val Berlino sulla padella. La cosa che dispiace sempre è il momento degli addii, stiamo talmente bene insieme che ritardiamo la partenza per salutarci con il "Ti ringrazio" e intanto si fa buio, pensiamo al ritorno dove attraversiamo un fiume e procediamo per il ritorno a casa, con il pulmino a luci spente. La cosa buffa è che sul pulmino si parlava di come poter sfruttare meglio la casa facendo delle migliorie tipo dipingere le pareti, sistemare le camere per poter trascorrere anche delle notti, feste o compleanni. Legna a volontà in quanto c'è un prato a nostra disposizione e il fiume "Lavazzè" per pescare, sembra di stare a Rumo. Il prossimo appuntamento sarà ogni volta che vogliamo evadere da Torino con la promessa di stare insieme e divertirci.

SONIA

La visita pastorale del nostro cardinale Angelo Bagnasco.

Si é appena conclusa presso il nostro Vicariato.



Da sabato 8 a domenica 16 novembre, si é svolta nel Vicariato di Sestri Ponente la visita Pastorale che ha portato il Cardinale Arcivescovo a visitare la comunità, consentendogli di toccare senza intermediazioni il polso del suo gregge. E' stata una visita certamente proficua nonostante la grande quantità di incontri necessari

affinché nessuna della realtà locali ne restasse esclusa. Ma pur con questa certezza, sicuramente non siamo noi in grado di comprendere a fondo quali siano state le reali sensazioni che gli abbiamo trasmesso, mentre é più facile dire cosa il Vescovo ha detto a noi. E qui il racconto si semplifica. Intanto l'assoluta serenità emanata dalla sua persona, la tranquillità e fermezza nell'affrontare qualsiasi tema per difficile che fosse anche in relazione a problematiche d'attualità. E poi la sua capacità di ascolto e sintesi di ciò che é veramente importante per la vita cristiana. Mai ha avuto mezzi termini nel mettere a fuoco, stigmatizzandole le problematiche che purtroppo rendono difficile la vita di molte associazioni cattoliche ma ha avuto al contempo parole di comprensione per chi per amore di missione arriva a distruggere se stesso. E come senza mezzi termini ha condannato chi non cerca il rinnovamento per richiudere se stesso sul suo bel passato, allo stesso modo ha avuto parole ferme verso i ragazzi che non hanno il coraggio di chiedere ai propri coetanei di avvicinarsi alla Chiesa, per il timore di fare magari una "brutta figura". Ho tratto queste impressioni dall'incontro avuto con il Vescovo nella nostra chiesa di San Nicola, ma ho motivo di pensare che in tutte le parrocchie siano accadute simili cose e questo mi ha convinto sempre più dell'importanza della visita, facendomi rammaricare per la impossibilità di ripetere più spesso l'esperienza. Ma va bene così, l'incontro c'è stato e tutti ne abbiamo tratto un insegnamento e, in fin dei conti, il nostro Cardinale non abita così lontano.

Alberto Veardo

Natale, senza se e senza ma!

Riscoprire la festa per sentirsi dalla parte di Gesù.



Ed eccoci nuovamente qui di fronte ad un nuovo e irripetibile 'Natale'; certo è Gesù che nuovamente nasce per noi; Lui è nato 2000 e passa anni fa...ma da 2000 e passa anni rinasce per ogni

uomo! Anche e soprattutto nel vuoto di valori e sicurezze che stiamo vivendo e respirando a tutti i livelli, la globalizzazione, i mezzi di comunicazione, le tecnologie avrebbero dovuto facilitare i rapporti ma ci stiamo accorgendo che usati male non risolvono, semmai amplificano, il senso di vuoto, di insoddisfazione; mai come ora, tocca a chi dice e si sente ancora 'cristiano' di testimoniare, con la propria vita, che Lui nasce ancora, per me, per te, per tutti ma soprattutto per chi è a Lui più lontano. Tocca a noi, rimettere nel Signore le nostre capacità, Gesù le chiama 'talenti', e le nostre pochezze, perché possa trasformarci e usarci per arrivare a qualcuno dei suoi figli lontani.

Ci sono tanti modi per essere dei lontani e nessuno, proprio nessuno, è esente da questa esperienza di solitudine e di non senso. L'altro non sia più recepito come un 'altro' ma un 'fratello', certo non uguale ma fratello, a cui Dio si aspetta di poter arrivare per nostro tramite. Non è fantasia, sentimentalismo da ricorrenza natalizia, è quello che dobbiamo fare!!!!

Svegliamoci dal torpore, se siamo in questo stato, lavoriamo in Gesù e con Gesù... alleniamoci a vedere innanzitutto il 'positivo' che c'è in ciascuno, accettiamo le sconfitte e le vittorie trattandole alla stessa stregua, godendole o soffrendole nel giusto conto, senza diventarne schiavi. Alleniamoci nel dare senza paura di perdere, perché se implica un'iniziale perdita, è inimmaginabile ed inde-scrivibile quello che da quel distacco si acquista, l'esplosione di ricchezza e gioia interiore che nessuno potrà più toglierci o intaccare. Allora, il "c'è più gioia nel dare che nel ricevere", non sarà più solo una bella frase, ma sarà esperienza vissuta che cresce, non finisce mai, riempie ogni attimo e ogni pur minimo evento...si imparerà a leggere l'esistenza con un'altra chiave, quella che Gesù stesso suggerirà a ciascuno secondo il Suo piano e per il 'bene' di ognuno.

Allora, avrà senso addobbare di colori e luci questo periodo, avrà senso scambiarsi gli Auguri, avrà senso fare 'Festa'!!!!

Maurilia

Riceviamo dalle Filippine

Amici di Mosaico, amici della missione, saluti dalle Filippine,


Ho ricevuto la somma di Euro 720 lo scorso mese di ottobre e vi ringrazio tutti di cuore. Grazie della vostra sensibilità missionaria impegnandoci per chi è nel bisogno, nella necessità, nella povertà.

Qui le opere seguono il loro sviluppo, della città dei ragazzi la prima parte ad essere completa e attivata sarà l'officina meccanica, di modo che già nei prossimi mesi il primo gruppo di ragazzi possa incominciare a fare il corso per prepararsi con una professione per la vita.

L'officina, in un posto strategico, 2600 mq lungo la strada principale, presto diventerà un punto di riferimento per tanti automobilisti in necessità.

Grazie di cuore a ognuno di voi, e un saluto da parte di tutti i bambini e giovani della missione, vostro **P. Luigi**

Riceviamo dalla associazione AFMA. Ringraziamo a nostra volta per il gentile pensiero. La redazione



Associazione Famiglie Malati Alzheimer Onlus
Sede legale Via del Costo 2H, 16154 Genova
Segreteria Via N. Cervetto 8 16152 Genova
Telefono Presidenza 3465881910 telefono segreteria 338581224
e-mail: afmagenova@libero.it
C.F. 93408370107

IL CHIODO ONLUS
"Mille Mani"
Salita Campasso S.Nicola 3/3
16153 GENOVA

Carissimo Sandro,

ci scusiamo per il ritardo, ma dopo la "Festa del Volontariato" ci sono stati parecchi avvenimenti per i quali la nostra segreteria ha dovuto impegnarsi non poco per servirli.

Prima di parlare di ringraziamenti, siamo felici di potervi confermare (speriamo di poterlo pubblicare presto sulle vostre pagine) che il Comune di Genova ci ha concesso lo spazio per il "Caffè Alzheimer, le Panchine nel Parco".

Stiamo lavorando sodo (come usa fare vostro Padre Modesto) per approntare il tutto onde offrire ai nostri ospiti ammalati di Alzheimer e ai loro cari uno spazio idoneo alle loro esigenze.


Vi terremo informati sulla data dell' inaugurazione, ma se qualche vostro conoscente fosse interessato, siamo aperti tutti i **Martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00 Presso i Giardini di "Villa Bickley" a Cornigliano, Via Nino Cervetto 35** (Biblioteca Guerazzi di fronte all' entrata dell' Ist. Calasanzio).

Vi aspettiamo.

Per quanto riguarda la festa del volontariato, (bellissima anche quest'anno), vi alleghiamo €. 60 quale offerta ricavata dalla vendita del caffè. Per il prossimo anno cercheremo di fare meglio.

Grazie a tutti e quanto prima vi invieremo nostro articolo per il Giornalino.

Cordialmente
A. F. M. A. Genova



Che Natale sarà?

Bisogna sempre rispettare il dolore di un genitore, specialmente quando la sua vita é segnata dalla morte di un figlio. Però alcuni interrogativi si pongono.



Fra un mese, giorno più, giorno meno, fra pacchi, pacchetti e fiocchetti, sarà Natale. E' un dato di fatto, non si discute, come é vero che dopo luglio ci sia agosto. Ci saranno le strade piene di macchine, le vetrine piene di luce, le persone piene di fretta.

E dentro il nostro cuore, che ci sarà? Ci sarà ancora spazio per un po' di sentimento? Ci sarà un angolo, ancora intatto, in cui far rifugiare Gesù? Ci sarà, nei nostri pensieri, una pausa per alloggiare le nostre riflessioni? Ci sarà, nella nostra anima, un cantuccio per ospitare le nostre meditazioni? Nel momento in cui decideremo (se lo faremo...) di accogliere Gesù, Lui, che cosa troverà? Nel cuore dei grandi, purtroppo, tanto spazio non ci sarà, ma in quello dei bambini potrà scorgere grande entusiasmo, accoglienza e trepida attesa. Come succedeva a me, nei "favolosi anni 60". Sveglia presto, la mattina del 25, per vedere se Gesù Bambino aveva capito proprio bene la mia letterina, e se si era ricordato di me. In mezzo ai mattoncini Lego, ai camion, alle gru ed alle ruspe ero felicissima.Poi ho sposato un geometra, vedi i casi della vita, e ho due figli ingegneri)... Bambole no, quelle proprio non le sopportavo!!!!!!! Coi Lego potevo costruire la casetta dei miei sogni; mi ricordo che era, praticamente, quasi tutta una finestra. Le persiane verdi le mettevo, sì, ma spalancate ed anche la porta era apertissima. In fondo non è cambiato nulla, in casa mia c'è sempre tutto spalancato. Alle 11 indossavo il mio kilt scozzese verde e blu, con lo spillone dorato, calzettoni blu, ballerine, cappottino blu col colletto di velluto e via, alla Messa, che quella mattina lì era diversa, era proprio bella, tutta per noi bambini. Sono cresciuta, ma quei giorni hanno mantenuto un sapore speciale ed entrare in Chiesa è più facile. Ti accosti al Presepe ed è matematicamente impossibile che dentro il cuore non ti si smuova qualcosa. Quel fagottino al centro della scena è venuto sulla Terra per salvarci, per liberarci dal peccato, per portare il suo messaggio di Pace, come ha ricordato l'Arcivescovo di Genova, Monsignor Bagnasco, durante la Messa del 14 novembre nella nostra Parrocchia di San Nicola di Sestri, durante la sua visita Pastorale, e ci ha esortato ad avere **coraggio**, a stare uniti con tenacia e perseveranza, forza e decisione. Il pomeriggio prima era diventato definitivo il decreto della Corte di Appello di Milano che autorizzava a sospendere l'alimentazione artificiale a Eluana Englaro. La Cassazione ha dichiarato infatti inammissibile il ricorso della Procura di Milano contro il provvedimento del luglio scorso ed ha autorizzato la sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione alla donna, in stato vegetativo da quasi 17 anni. L'arcivescovo Bagnasco, commentando l'accaduto, durante l'intervista rilasciata a Rai Uno da Piazza San Nicola di Sestri, ha

ribadito il suo "no" convinto all'eutanasia, rimarcando quanto già detto da mons.Rino Fisichella, Presidente della Pontificia Accademia della Vita, spiegando che la Cassazione, sul caso Englaro, ha preso una decisione grave dal punto di vista etico e morale. Fisichella ha auspicato che si arrivi al più presto a "formulare una legge perché venga evitata qualsiasi esperienza di eutanasia

Mina Semino

Preghiera rinvenuta da Marco Bajano in una Chiesa lungo il tragitto casa lavoro.

Signore, donaci dei preti nuovi plasmati su di Te.
Preti adatti al mondo d'oggi che resistano a tutti gli sbandamenti e a tutte le mode.
Preti pieni di Spirito Santo e innamorati di Te, dell'Eucarestia, della Parola.
Preti spezzati alla preghiera, Preti che non guardano all'orologio quando stanno davanti a Te.
Preti capaci di pregare di giorno e di notte, Preti che insegnano a pregare.
Preti appassionati dei giovani, dei poveri, degli ultimi.
Preti rotti a tutte le carità, che sanno accogliere il drogato, il carcerato, la ragazza che abortisce, l'omosessuale, la coppia sfasciata, capaci di tenerezza e di misericordia per tutte le disperazioni del mondo d'oggi.
Signore, mandaci dei Preti da battaglia, umili, senza storie per la testa, fedeli alla Chiesa.
Mandaci preti senza storie borghesi, allenati al sacrificio, che sanno parlare ai giovani del sacrificio, che vivono la povertà evangelica, che sanno dividere tutto quello che hanno con il povero.
Mandaci Preti aggiornati con una teologia degli scarponi ferrati, che sa resistere alle mode di pensiero e ai compromessi mondani.
Preti che non si aggiogano al carro di chi la sa più lunga dei Vescovi e del Papa.
Mandaci Preti di punta, Preti creativi dal cuore grande, instancabili nell'insegnare, nel guidare, nel formare.
Preti costanti, resistenti, tenaci.
Mandaci Preti profeti forti e umili, che non si scandalizzano di nessuna miseria umana.
Mandaci Preti che si sentano peccatori come noi fedeli e fieri del loro celibato.
Preti limpidi che portino il Vangelo stampato nella loro vita più che nella loro parola.
Signore donaci il coraggio di chiedere Preti santi e di meritarli un poco, almeno con la preghiera umile, costante e coraggiosa.
Maria, Madre dei Preti, Madre della Chiesa, aggiungi Tu quello che manca a questa preghiera e presentala a Cristo per noi.
Amen.

Così come siamo

Un anno positivo, come non si può essere felici?



Finalmente e' Natale, lo abbiamo tanto atteso, abbiamo cercato di anticiparlo attraverso iniziative di solidarietà varie, attraverso mercatini, ma, nonostante tutto questo, Natale, quello vero, è solo Gesù che nasce in una grotta, nella semplicità e nella povertà. Forse tutti noi sentiamo un forte bisogno del Natale perché ci fa sentire più buoni, meglio disposti verso gli altri, verso i propri familiari, verso le persone a cui vogliamo bene, rendendoci più propensi a tendere una mano anche ai nostri "nemici" per chiedere e dare perdono. Ed è proprio in questa particolare occasione che vorrei fare un ringraziamento speciale al Signore. Allora grazie Signore che hai messo sulla mia strada tante persone straordinarie, al di là dei miei familiari, con cui poter "masticare" lo stesso linguaggio, gli stessi sogni e gli stessi ideali. Non si tratta di sognare la villa al mare, o il lusso, o ... non è questo che vogliamo. Insieme proviamo a costruire un qualcosa di grande e importante, ciascuno con le proprie diversità, mettendo ognuno i propri talenti, il proprio tempo e competenze, ma insieme nella stessa direzione. Grazie Signore perché mi hai fatto conoscere persone speciali con le quali ho trascorso e passerò altrettanti momenti indimenticabili, con le quali ho sempre argomenti di cui discutere, con le quali mi arrabbio, sorrido, soffro e gioisco. Grazie Signore perché mi hai permesso di capire che non sono sola. Sono veramente tanti i punti di riferimento, sia per me sia per la mia famiglia, sia per la crescita di mia figlia che, come tutti i bambini di oggi, si trova catapultata in un mondo fasullo che fa sembrare importante quello che in realtà non lo è. Allora proprio all'interno di questo marasma generale mi sento di ringraziarTi ulteriormente perché domenica scorsa mia figlia ha pianto perché era in ritardo alla S. Messa! Grazie Signore per tutte le persone che mi hai fatto conoscere che mi hanno aiutato a crescere dai vent'anni ad ora che ne ho quaranta. Grazie Rangers che accogliete tutti i bambini facendoli sentire speciali; forse la vostra sede è un pò spoglia nell'arredamento, ma, carica di cuori, di mani, di entusiasmo, vi si respira gioia, allegria e semplicità. Grazie perché non attirare i bambini con la prospettiva di renderli eccellenti ballerini o cantanti, ma per provare, con estrema semplicità, a renderli uomini, uomini veri, con la "U" maiuscola. Grazie anche per tutte le cose speciali che insegnate a modo vostro ai bambini, parlando di energia che va usata

bene, di amore, rispetto, di fede e chi più ne ha più ne metta! Grazie Signore che ci hai fatto incontrare e grazie per averci dato una persona unica che ci ha messo insieme così come siamo, insegnandoci a stare insieme grandi e piccini. Grazie Signore per i gruppi Rangers e Millemani così come sono con i loro difetti e pregi ma sicuramente molto semplici, veri: un punto di ritrovo, di partenza e di arrivo. Grazie Signore perché grazie a Millemani e ai Rangers mi sento di possedere un'altra grande famiglia che, sono certa, non mi lascerà mai sola. E poi grazie perché attraverso tutto questo ci permetti di fare volontariato, di renderci utile agli altri, di dare un senso ulteriore alla nostra vita. Quindi ben vengano le avversità, le calunnie, i problemi, l'importante è che ci trovino sempre uniti per fronteggiarle. Insieme, così come siamo!

Buon Natale a tutti e che sia veramente un Natale a 365 giorni.

Una mamma

Creare atmosfera per un NaT@LE che sia TALE.....

Si avvicina il Natale e come tutti gli anni ci facciamo coinvolgere dalla frenesia dei regali, cenoni ecc.. tralasciandone il valore principale. **Creare atmosfera:** facciamo in modo che i nostri figli con il nostro aiuto la assaporino lentamente. Sempre di più sono pieni di stimoli, computer, televisione che ci trasmette notizie allarmanti, sono super impegnati tra scuola, varie attività, sembra che non abbiamo più il tempo di fermarci un attimo, a volte anche solo per riflettere, pensare, per correre poi chissà dove. Forse questo vivere un po' più tranquillo possiamo trovarlo nei paesi dove il ritmo sembra scorrere più lentamente, o meglio ancora, nelle famiglie con i nonni che con la loro esperienza e saggezza e non più presi da mille impegni riescono a placare il ritmo veloce del tempo. **Creare atmosfera** non solo facendo il presepio e l'albero di Natale ma anche avvicinarsi alle persone che ne hanno più bisogno a volte anche solo con un gesto, con una buona parola, i bambini dovrebbero iniziare a conoscere i valori della solidarietà, amicizia, rispetto che pare vadano un po' scomparendo. **Creare atmosfera** se non la senti dentro di te nascere, magari cercarla.. Noi dell'Associazione "InSieme X con :)" e "G.R.M.P." per tre giorni 18-19-20-21 dicembre, cercheremo di crearla insieme ad altre associazioni e a Voi, con il mercatino della solidarietà, con la preparazione di cibi casalinghi, con l'allestimento da parte di bambini e ragazzi di spettacoli, con la raccolta di generi alimentari e altro per il container per le Filippine e orfanotrofio in Romania, con le adozioni a distanza in Brasile, con giochi e altro ancora il tutto condito con serenità e allegria per **creare atmosfera** nella nostra borgata e scambiarci gli auguri per un NaT@ale che sia TALE.

Patrizia.



13° container per le Missioni Agostiniane nelle Filippine

Da 13 anni dalla Parrocchia S. Nicola di Sestri parte un container con generi alimentari a lunga conservazione, cancelleria, detersivi per la casa. Ora si riparte. **La raccolta continuerà per tutto il mese di novembre 2008.** Ogni parrocchia, comunità, gruppo si organizza per sensibilizzare il proprio territorio e raccogliere e riempire dei piccoli scatoloni dividendo alimentari e non alimentari. Non si raccolgono vestiti. Questo grande miracolo, di aiutare il nostro fratello più piccolo e fragile continua. Una piccolissima privazione qui può essere una benedizione per un ragazzo delle Filippine.



Millemani augura Buon Natale ed Un felice 2009 a tutti!

Un grazie di cuore a:

tutti coloro che ci seguono in silenzio,

a tutti i lettori "on line",

a tutti i collaboratori che sono veramente tanti,

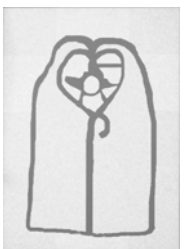
a tutti quelli che ci danno fiducia e che ci aiutano a trasmettere messaggi ed ideali di pace e di amore come i Cantautori Cristiani e tanti altri.

Grazie:

ai nostri sostenitori perché con le loro offerte ci danno la forza per continuare

grazie a tutti i **Padri Agostiniani** che "vegliano su di noi",

grazie al **Signore** che supera sempre di una spanna i nostri sogni. **La redazione**



In Breve a cura Daniela Lombardo

- **27, 28 e 29 Dicembre** - Millemani per gli altri a ruomo per stare insieme e definire l'operazione "Prato 2".

- **DAL 2 AL 6 Gennaio 2009** – Campo non solo neve, a cura del Movimento Rangers a Champoluc in valle D'Aosta. Le famiglie interessate possono contattare Daniela 347/4191210.

- **Sabato 28 e Domenica 29 Marzo 2009** – Gita in Umbria e Toscana con tappe ad Assisi e Spoleto per partecipare al Convegno "**I Giovani e la Musica**" organizzato da Millemani inSiemeVola e Movimento Rangers. Pernottamento a Spoleto, il giorno dopo visita di Lucca e rientro a Genova. Il pulman partirà da Collegno (To). Per informazioni Daniela 347/4191210. – **Sono aperte le iscrizioni.**

Per saperne di più sul mondo rangers:

www.movimentorangers.org

Per saperne di più su 1000Mani:

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniperqialtri@libero.it

Se vuoi dare una mano a: **"Il Chiodo"**
Puoi utilizzare il **C.C.P.62728571**
intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**
Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova a

Il bollettino di C/P che trovate all'interno del giornale è il nostro unico sostegno. Se volete e, se potete, fatene un buon uso. **Anche poco per noi è molto.**
La redazione

IL CHIODO n. 250 anno.11 – 30 Novembre 08

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96

Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Camp.S.Nicola 3/3 16153
Genova, InSiemeVOLA di Spoleto e

InSieme X con: di Collegno

Stamperia, piegatura ed etichettatura:

a cura di Mosaico, Genova

Hanno collaborato a questo numero:

tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. e fax 010.6001825